



Decreto Dirigenziale n. 119 del 15/09/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 208. RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DELL'IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA R13, SELEZIONE E CERNITA R12 E RECUPERO R3 DI MANUFATTI TESSILI DI CUI AI CODICI CER 200110 (ABBIGLIAMENTO) E 200111 (PRODOTTI TESSILI) CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO UBICATO IN CASORIA (NA) VIA SANNITICA, 12. SOCIETA' TESSINO S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che l'art 208 del D.Lgs n.152/06 e s.m.i “ Norme in materia ambientale” disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- b. che con D.G.R. n. 81/2015 la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- che il Sig. Bronzino Amilcare, nella qualità di legale rappresentante della Società Tessino S.r.l., con sede legale ed impianto ubicato in Casoria alla Via Sannitica n. 12 (Fg n. 2 part.IIIa n. 154 sub 1), con nota acquisita in data 23/10/2014 prot. n. 2014.0707716, ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di messa in riserva R13, cernita e selezione R12 e recupero R3 di rifiuti non pericolosi costituiti da indumenti usati, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili di cui ai codici CER 200110 (abbigliamento) e 200111 (prodotti tessili);
- che la documentazione allegata all'istanza è stata successivamente integrata dalla Società con atti acquisiti al prot. n. 2015.0787763 del 17/11/2015, prot. n. 2016.0140326 del 29/02/2016, prot. n. 2016.0331068 del 13/05/2016, prot. n. 2016.0493467 del 19/07/2016, prot. n.2016.0544908 del 05/08/2016.

RILEVATO

- che la documentazione tecnico - amministrativa, presentata ed integrata con le succitate note, consta dei seguenti atti:
1. Istanza in bollo;
 2. Copia del contratto di locazione dell'immobile All.R5;
 3. Dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione alla CCIAA resa dal legale rappresentante, comprensiva di dichiarazione di non sussistenza di cause di divieto, di decadenza o sospensione previste dal D.Lgs 159/2011 All. R5;
 4. Ricevuta di versamento per spese istruttorie dell'importo di 520,00 Euro effettuato in data 24/10/2013, versate ai sensi della D.G.R. 1411/2007;
 5. Dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dal legale rappresentante sulla conformità tra la documentazione trasmessa in formato cartaceo e quella trasmessa su supporto informatico;
 6. Nomina ed accettazione di incarico del Responsabile tecnico; All. R5
 7. Autocertificazione resa dal Responsabile tecnico sul possesso dei requisiti di cui ai punti 1.4.1 e 1.4.2 della D.G.R. n. 81/2015; All.R5
 8. Autocertificazione a firma di Tecnico abilitato attestante la capacità produttiva dell'impianto, comprensiva di dichiarazione che il progetto non è soggetto alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e che l'attività non è tra quelle rientranti nell'AIA; All.R6

9. Autocertificazione attestante il possesso dei provvedimenti edilizi relativi a tutti i manufatti presenti all'interno dell'impianto; All. R6
10. Relazione Tecnica descrittiva - richiesta integrazioni dopo CdS del 05/04/2016; All R1
11. Relazione Tecnica attestante l'idoneità del suolo e del sottosuolo in relazione all'intervento che si intende realizzare; All. R2
12. Nota della Società Tessino Srl, acquisita in data 19/97/2016 prot. n. 2016.0493467, con cui la medesima Società comunica che "la ditta in intestazione non rientra tra le attività censite come potenzialmente inquinate all'interno del sito nazionale denominato "Litorale Domitio Flegreo" come riportato anche dal più recente Piano Regionale di Bonifica";
13. Relazione impatto acustico dopo CdS del 05/04/2016; All. R3
14. Relazione di ripristino ambientale dell'area oggetto dell'intervento; All.R4
15. Scheda di inquadramento Urbanistico come da allegato 1.c alla D.G.R n. 81/2015; All.R6
16. Dichiarazione del Tecnico sulle emissioni in atmosfera; All. R6
17. Autocertificazione resa dal Tecnico sulla destinazione urbanistica dell'area e sulla assenza di vincoli insistenti sulla stessa; All. R6
18. Certificato di prevenzione incendi; All. R7
19. Tavola PL1 - Corografia e Planimetria;
20. Tavola PL3 – Layout –Pianta D'Insieme Agg. 4/2016;
21. Tavola PL4 – Pianta, sezione e Prospetti Agg. 4/2016;
22. Tavola PL5 – Planimetria antincendio;
23. Tavola Layout scarichi;
24. Tavola Pianta, Sezioni, Pianta d'Insieme;
25. Dichiarazione che la ditta non rientra tra le attività censite come potenzialmente inquinate all'interno del sito di interesse nazionale denominato " Litorale Domitio Flegreo" come riportato anche dal più recente Piano Regionale di Bonifica;
26. Copia delle norme di attuazione del PRG per la zona dove sorge l'impianto;
27. Autocertificazione del tecnico in merito al possesso dei provvedimenti edilizi;
28. Autocertificazione della Società relativa al possesso dei provvedimenti edilizi.

PRESO ATTO

- a. che nella Conferenza di Servizi, convocata per l'esame della documentazione acquisita agli atti al prot. n. 2015.0787763 del 17/11/2015 e al prot. n. 2016.0140326 del 29/02/2016, iniziata in data 05/04/2016 e conclusasi in data 23/06/2016, il contenuto dei cui verbali si richiamano, è emerso quanto segue e sono stati espressi i sottoelencati pareri:

- a1. Il progetto presentato prevede la realizzazione e l'esercizio, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi, costituiti da indumenti usati, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili di cui ai codici CER 200110 (abbigliamento) e 200111 (prodotti tessili), ubicato in Casoria (NA) alla Via Sannitica n. 12. Detto impianto è attualmente in esercizio in procedura semplificata autorizzata dalla Provincia di Napoli con Determinazione n. 8884 del 24/09/2012, ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs 152/06;
- l'area, ove è ubicato l'impianto, risulta avere la seguente destinazione urbanistica: "Industriale, Artigianale"; non ricade tra le aree perimetrate dalla competente Autorità di Bacino come area a Rischio idrogeologico, non sussistono sull'area vincoli di nessuna natura, né ambientale, né archeologico, né paesaggistico, etc, secondo autocertificazione resa dal Tecnico progettista. La Società Tessino Srl, con nota acquisita in data 19/07/2016 al prot. n. 2016.0493467 ha comunicato che *"la ditta in intestazione non rientra tra le attività censite come potenzialmente inquinate all'interno del sito nazionale denominato "Litorale Domitio Flegreo" come riportato anche dal più recente Piano Regionale di Bonifica"*.
L'impianto ha una superficie totale di 1383 mq. Su tale area è ubicato un capannone di circa 1300 mq, così suddiviso:
 - 1. n. 1 area di conferimento iniziale per un totale di 25 mq;
 - 2. n. 2 aree di messa in riserva (R13) per un totale di mq 127;
 - 3. n. 2 aree di selezione e cernita rifiuti dell'estensione totale di 330 mq;
 - 4. n. area di stoccaggio finale delle MPS di circa 98 mq;
 - 5. n. 1 aree di stoccaggio scarti/imballaggi di circa 44 mq;
 - 6. n. 2 aree bagni, mensa e spogliatoi per un totale di circa 40 mq.
- La Società ha dichiarato che l'impianto è dotato di concessione edilizia n. 41/2001.
E' previsto un trattamento di rifiuti giornaliero mediante operazioni di recupero R3 per una quantità massima non superiore alle 10 t/giorno. Sono previsti un massimo di n. 5 cicli di igienizzazioni giornalieri, con quantità massima di 2 ton. di rifiuti a ciclo. E' previsto, inoltre, uno stoccaggio R13 di rifiuti in ingresso di 127 mc, pari a 38,1 tonn, considerato un peso specifico di 0,3 t/mc. E' prevista, inoltre, l'attività di selezione e cernita R12.
In tale impianto verranno recuperati rifiuti non pericolosi costituiti da vestiario usato, attraverso un processo di igienizzazione ottenuto da un'azione antimicrobica, deodorante e antibatterica prodotta dall'esposizione dell'abbigliamento all'ozono per un tempo definito.
I rifiuti recuperati (ex MPS) verranno posti in una zona coperta da una tettoia di 83 mq posta sul lato est dell'impianto.
Le acque reflue dei servizi igienici all'interno del capannone verranno convogliate in vasca condominiale per il trattamento biologico prima di essere scaricate in pubblica fognatura. Le acque bianche delle coperture e quelle meteoriche ricadenti sul piazzale verranno convogliate direttamente in fogna.
Il Tecnico ha dichiarato che il ciclo produttivo non produce emissioni in atmosfera di inquinanti soggetti ad autorizzazioni ex art.269 ovvero art 272 D.Lgs. 152/06.
Nella Relazione di Impatto Acustico, il Tecnico ha dichiarato che, in ordine ai rumori, è rispettato il criterio del limite assoluto in funzione della classe di destinazione d'uso territoriale. E' stato dichiarato, inoltre, che il criterio del massimo differenziale, inteso come differenza tra il livello di rumore ambientale (LA) (in presenza della sorgente disturbante) e quello di rumore residuo (LR) (in assenza della sorgente disturbante), dalle misure effettuate risulta rispettato.
Nel progetto dell'impianto è stato allegato il Certificato di Prevenzione Incendi dei VV.FF. di Napoli, valido sino al 23/12/2016.

L'impianto è dotato delle seguenti attrezzature:

- n.1 camera di igienizzazione;
- n. 3 presse verticali,

- n. 1 bilancia;
- n. 1 muletto per il trasporto interno

Sono previste 10 ore di lavoro giornaliere su 6 giorni settimanali (da lunedì al sabato).

Nelle conclusioni della "Relazione Tecnica asseverata attestante l'idoneità del suolo e del sottosuolo" allegata al progetto, viene dichiarato che *"l'attività della Tessino S.r.l. di Via Sannitica, Casoria, non produrrà effetti sulla qualità delle acque sotterranee e che pertanto non vi sono per il sito particolari preoccupazioni di rischio idrogeologico e ambientale, intesi per eventuali inquinamenti della falda e del suolo"*;

- a.2 l'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale con nota prot. n. 615 del 03/03/2016 acquisita agli atti in data 07/03/2016 prot. n. 2016.0160422, ha comunicato che *"l'intervento è ammissibile per i profili di competenza, in quanto l'area dell'impianto non risulta classificata a rischio e quindi non è soggetta al parere di cui all'art. 7 delle vigenti norme tecniche di attuazione del PSAI"*;
- a.3 l'ATO 2 con nota prot. 1531/2016 del 30/03/2016, acquisita in data 04/04/2016 prot. n. 2016.0228523, ha, tra l'altro, rappresentato che, ai sensi del Regolamento Regionale della Campania n. 6 del 24/09/2013 – "Criteri di assimilazione alle acque reflue domestiche", è stata rilasciata in data 04/06/2014 con Prot./SCA n. 1425/2014, la Dichiarazione di Assimilazione alle acque reflue di tipo domestico degli scarichi generati dall'insediamento in argomento, allegandone copia;
- a.4 l'ASL Napoli 2 Nord con nota prot. n. 141/SISP/16 del 29/02/2016, acquisita agli atti in data 07/03/2016 prot. n. 2016.0160437, ha espresso limitatamente alle proprie competenze parere favorevole;
- a.5 che la Società ha trasmesso ulteriore documentazione acquisita al prot. n. 2016.0331068 del 13/05/2016, di seguito riportata:
 - nuova relazione tecnica aggiornata ad aprile 2016
 - nuova relazione previsionale di impatto acustico aggiornato ad aprile 2016
 - planimetrie PL3 e PL4 aggiornate ad aprile 2016
- a.6 la Città Metropolitana di Napoli con nota prot. n. 242910 del 20/06/2016, acquisita in data 22/06/2016 prot. n. 2016.0424070, ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni;
- a.7 nella seduta di Conferenza del 23/06/2016, l'ARPAC ha espresso parere favorevole relativamente alle matrici aria, acque e rifiuti, riservandosi di trasmettere, entro 15 giorni il parere relativo all'acustica ambientale;
- a.8 la Conferenza di servizi nella seduta del 23/06/2016 ha, tra l'altro, assegnato al Comune di Casoria il termine ultimo di giorni 15 dalla notifica del verbale per trasmettere il proprio parere definitivo sull'impianto di che trattasi.

PRESO ATTO altresì

- b. che con nota prot. n. 42209 del 24/06/2016, acquisita in data 01/07/2016 prot. n. 2016.0447370, l'Arpac ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni, relativamente all'impatto acustico;
- c. che la Società Tessino S.r.l., successivamente alla chiusura della Conferenza di servizi, ha trasmesso con nota acquisita in data 19/07/2016 prot. 2016.0493467 i seguenti atti:

- Dichiarazione che la ditta non rientra tra le attività censite come potenzialmente inquinate all'interno del sito di interesse nazionale denominato " Litorale Domitio Flegreo" come riportato anche dal più recente Piano Regionale di Bonifica;
 - Copia delle norme di attuazione del PRG per la zona dove sorge l'impianto;
 - Autocertificazione del tecnico in merito al possesso dei provvedimenti edilizi;
- d. che, a seguito di richiesta di questa U.O.D. prot. n. 2016.0540597 del 04/08/2016, la Società ha inoltrato l'autocertificazione relativa al possesso dei provvedimenti edilizi, acquisita in data 05/08/2016 prot. n. 2016.0544908;
- e. che il Comune di Casoria, sebbene regolarmente invitato, non ha partecipato alla Conferenza di servizi, né ha trasmesso il proprio parere di competenza per cui si ritiene acquisito l'assenso ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90 e ss.mm.ii.

RITENUTO di approvare, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi, il progetto dell'impianto di messa in riserva e recupero (R13, R12, R3,) di materiali usati, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili di cui ai codici CER 200110, 200111, ubicato in Casoria (NA) alla Via Sannitica n. 12 (Fg n. 2 part.IIa n. 154 sub 1) presentato dalla Società Tessino S.r.l.;

VISTI

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii;
- la L.241/90 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 478/2012 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 81/2015;
- il D.P.G.R. n. 88 del 06/04/2016

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. e della proposta del Responsabile del procedimento geom. Fulvio Nevola di adozione del presente atto

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

- f. **1. APPROVARE**, conformemente alle risultanze istruttorie e dei pareri espressi, il progetto dell'impianto di messa in riserva R13 e recupero R12, R3 di indumenti usati, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili di cui ai codici CER 200110 (abbigliamento) e 200111 (prodotti tessili) presentato dalla Società Tessino S.r.l., ubicato in Casoria (NA) alla Via Sannitica n. 12 (Fg n. 2 part.IIa n. 154 sub 1), la cui documentazione progettuale è costituita dai seguenti elaborati:
- g. Relazione Tecnica descrittiva - Richiesta integrazioni dopo CdS del 05/04/2016;
- h. Autocertificazione a firma di Tecnico abilitato attestante la capacità produttiva dell'impianto, comprensiva di dichiarazione che il progetto non è soggetto alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e che l'attività non è tra quelle rientranti nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- i. Autocertificazione attestante il possesso dei provvedimenti edilizi relativi ai manufatti presenti all'interno dell'impianto;

- j. Relazione Tecnica attestante l'idoneità del suolo e del sottosuolo in relazione all'intervento che si intende realizzare;
- k. Nota della Società Tessino Srl, acquisita in data 19/97/2016 prot. n. 2016.0493467, con cui la medesima Società comunica che "la ditta in intestazione non rientra tra le attività censite come potenzialmente inquinate all'interno del sito nazionale denominato "Litorale Domitio Flegreo" come riportato anche dal più recente Piano Regionale di Bonifica".
- l. Relazione impatto acustico dopo CdS del 05/04/2016;
- m. Relazione di ripristino ambientale dell'area oggetto dell'intervento;
- n. Scheda di inquadramento Urbanistico come da allegato 1.c alla D.G.R n. 81/2015;
- o. Dichiarazione del Tecnico sulle emissioni in atmosfera;
- p. Autocertificazione resa dal Tecnico sulla destinazione urbanistica dell'area e sulla assenza di vincoli insistenti sulla stessa;
- q. Certificato di prevenzione incendi;
- r. Tavola PL1 - Corografia e Planimetria;
- s. Elab. R6 Planimetria catastale;
- t. Tavola PL3 – Layout –Pianta D'Insieme Agg. 4/2016;
- u. Tavola PL4 – Pianta, sezione e Prospetti Agg. 4/2016;
- v. Tavola PL5 – Planimetria antincendio;
- w. Tavola Layout scarichi;
- x. Tavola Pianta, Sezioni, Pianta d'Insieme.

2. AUTORIZZARE la Società Tessino S.r.l. ad esercire l'impianto di messa in riserva R13 e recupero R12, R3 di indumenti usati, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili di cui ai codici CER 200110 (abbigliamento) e 200111 (prodotti tessili) ubicato in Casoria (NA) alla Via Sannitica n. 12 (Fg n. 2 part.IIa n. 154 sub 1);

3. PRECISARE che, a seguito del presente provvedimento, l'autorizzazione si riferisce alla gestione dei seguenti rifiuti non pericolosi (codici CER, tipologie ed attività):

Rifiuti non pericolosi

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITA'
200110	Abbigliamento	R12 - R3 - R13
200111	Prodotti tessili	R12 - R3 - R13

- che la superficie dedicata allo stoccaggio R13 dei rifiuti in ingresso è 127 mq;
- che la quantità di rifiuti in ingresso è di 16,7 tonnellate al giorno;
- la quantità di rifiuti in ingresso annua è di 5.000 tonn, considerati i 300 giorni lavorativi annui previsti.

- **la capacità massima stoccabile di rifiuti con operazione R13 è pari a 30,5 tonn** (capacità dichiarata dal Consulente ambientale);
- **la quantità massima autorizzata, ai fini del trattamento R3, è pari a 10,00 (dieci) tonnellate/giorno** di rifiuti, di cui 8,8 tonn/giorno per il codice CER 200110 e 1,2 tonn/giorno per il codice CER 200111.

4. DARE ATTO

- 4.1 che l'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento **ha validità sino al 31.08.2020** (1 anno prima della scadenza del contratto) dando atto che ex art. 208 del D.Lgs 152/06 potrà essere estesa fino a 10 anni dalla data di comunicazione di cui al successivo punto 6.3, previa trasmissione di rinnovo del contratto di locazione o altro titolo di disponibilità dell'immobile ed estensione della garanzia fidejussoria di un anno in più rispetto alla scadenza dell'autorizzazione;
- 4.2 che il presente provvedimento perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva.

5. PRESCRIVERE

- 5.1 l'esercizio dell'attività dell'impianto in questione, da realizzarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, è subordinato alla cessazione dell'attività in procedura semplificata autorizzata dalla Città Metropolitana di Napoli;
- 5.2 in ogni momento il quantitativo combinato di rifiuti e non rifiuti (ex MPS) non deve superare i limiti del C.P.I. fissato in 100 tonn;
- 5.3 aggiornare il grafico denominato tav. PL3, riportando gli uffici posti nella palazzina al centro del piazzale;
- 5.4 verificare l'idoneità volumetrica della vasca di raccolta posta all'esterno tra il capannone e la tettoia per il deposito dell'ex MPS, in rapporto alla superficie impermeabilizzata e all'indice pluviometrico di zona, tenuto conto della periodicità presunta di svuotamento della stessa;
- 5.5 comunicare le modalità di campionamento e la frequenza del controllo analitico batteriologico dei campioni dei materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuti;
- 5.6 aggiornare la relazione tecnica – pag 22- della quantità massima stoccabile dei materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuti, pari a 144,8 anziché mc 72;
- 5.7 la Società, in ottemperanza a quanto prescritto da Arpac dovrà provvedere a comunicare alla medesima Agenzia "la piena conformità del progetto e la data di attivazione dell'impianto", nonché "verificare, ad impianto attivo, il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente presso l'area di impianto e presso i ricettori individuati applicando il criterio differenziale", trasmettendo alla citata Agenzia la relazione sulle misure effettuate; L'Arpac si riserva la facoltà di verificare, dopo l'attivazione dell'impianto, che i valori di pressione sonora misurati rientrino nei limiti fissati dalla normativa vigente;
- 5.8 entro sessanta giorni dall'inizio dell'esercizio dovranno essere effettuate tali attività di misurazioni fonometriche. La Società dovrà effettuare autocontrolli biennali i cui esiti dovranno essere trasmessi a questa U.O.D., all'Arpac e al Comune;
- 5.9 le acque di scarico dovranno tassativamente rispettare i parametri della tab. 3 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per i corpi idrici superficiali. Il titolare dell'autorizzazione dovrà provvedere ad effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza annuale, trasmettendo gli esiti a questa U.O.D, all'ATO 2 e all'ARPAC e alla Città Metropolitana di Napoli;
- 5.10 i rifiuti originati dall'attività devono essere assoggettati alla normativa sul Catasto dei Rifiuti di cui all'art. 189 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- 5.11 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo) deve essere eseguito nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
- 5.12 il carico e scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'art. 190 del citato D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., accessibile in ogni momento agli Organi di controllo;

- 5.13 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- 5.14 per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione.

6. DI STABILIRE che:

- 6.1 la Società Tessino S.r.l. è tenuta a comunicare a questa U.O.D. e a tutti gli Enti invitati in Conferenza, l'inizio e la fine dei lavori. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da una perizia asseverata a firma del Direttore dei Lavori, attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto approvato;
- 6.2 la Società Tessino S.r.l., prima dell'inizio dell'esercizio dell'attività di stoccaggio/recupero rifiuti, è obbligata a presentare a questa U.O.D., apposita polizza fidejussoria, da calcolarsi ai sensi della Parte Quinta della D.G.R. n. 81 del 09/03/2015, che deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della prima escussione, ai sensi dell'art. 1944 del C.C. e deve essere rilasciata da istituto bancario o da primaria compagnia di assicurazione. Tale polizza deve avere una validità sino al 31/08/2021 (1 anno in più rispetto alla scadenza della presente autorizzazione) e deve essere prestata a favore del Presidente Pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, per un importo di Euro 5.325 (cinquemilatrecentoventicinque/00), a garanzia di eventuali danni ambientali che possono derivare dall'esercizio dell'attività. La polizza, così come ogni sua eventuale appendice, deve essere trasmessa in originale e la firma del rappresentante dell'istituto bancario deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, alla data del rilascio della garanzia;
- 6.3 questa U.O.D. comunicherà alla Società, e per le rispettive competenze agli Enti invitati alla Conferenza, la data di inizio dell'esercizio dell'attività di stoccaggio e trattamento rifiuti;
- 6.4 la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa U.O.D.;
- 6.5 la Società è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;
- 6.6 qualora la Società attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo VI della Parte Quarta del D.Lgs 152/06, si adotteranno, a seconda della gravità delle infrazioni, i provvedimenti previsti dall'art. 208 c. 13 del D. Lgs 152/06 e s.m.i.:
 - a) diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate, debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di 12 mesi;
 - b) diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a 12 mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
 - c) revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che possano determinare situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

7. DARE ATTO

- 7.1 che il Sig. Bronzino Amilcare nato a Ercolano (NA), nella qualità di legale rappresentante della Società Tessino S.r.l., è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione

- allegata all'istanza e successivamente integrata;
- 7.2 che l'eventuale cambio del legale rappresentante della Società, della sede legale, del Responsabile Tecnico dell'impianto ecc. dovrà essere comunicato tempestivamente a questa U.O.D.;
- 7.3 che se l'informativa antimafia risultasse positiva, determinerà la perdita dell'efficacia del presente provvedimento.
8. **NOTIFICARE** il presente Decreto Dirigenziale al rappresentante legale della Società Tessino S.r.l. Via Sannitica n. 12 Casoria (NA).
9. **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Casoria (NA), alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA 2 Nord, all'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Napoli 2, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Napoli, all'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, all'Albo Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta e al BURC per la pubblicazione integrale

Avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il Dirigente
Dott.ssa Lucia Pagnozzi